"L'azienda non è più in grado di andare avanti,,

Cento operaie licenziate occupano una fabbrica di camicie a Vicolungo

Lo stabilimento, che appartiene a industriali biellesi, era stato aperto sei mesi fa - E' stato messo in liquidazione - La decisione appare inspiegabile alle maestranze che erano state invitate a rinunciare alle ferie e lavorare in straordinario per far fronte alle ordinazioni

(Dal nostro corrispondente)

Vicolungo, 30 luglio.

Le maestranze dello stabilimento «Alena sas», un centinaio di persone per lo più donne, licenziate, hanno occupato la fabbrica.

Lo stabilimento, di proprietà di industriali biellesi, era sorto ed entrato in attività soltanto da sei mesi. Sino a oggi produceva camicie e maglieria pregiate e le maestranze erano state assunte dopo tre mesi di corso pratico tenuto nella sala cinematografica del paese. Per lo più si trattava di ragazze che già lavoravano in altre fabbriche di Novara e che, allettate da un posto di lavoro più vicino alla loro residenza (oltre che da Vicolungo, Biandrate, Casalvolone e Casalbeltrame) e dalla promessa di un futuro migliore salario, avevano lasciato il posto di lavoro.

«Ci *siamo trovate da un minuto all'altro sulla strada* — ci spiega una delle persone —. *Noi stamane eravamo intente al nostro lavoro e intanto, a casa, era giunta la lettera di licenziamento*».

La lettera è uguale per tutti: «*Dobbiamo comunicare con vivissimo rammarico a tutto il personale* — dice — che l'azienda *non è più in grado di proseguire negli sforzi per uscire dalla pesantissima situazione in cui è venuta a trovarsi. Le condizioni del tutto negative del mercato non hanno infatti consentito all'azienda di superare la delicata fase di assestamento produttivo commerciale determinando, nonostante gli sforzi di tutti, condizioni sempre più gravi. L'azienda deve pertanto cessare ogni attività a decorrere dal primo agosto e viene posta in liquidazione*».

Nella lettera è detto che l'azienda avvierà la procedura prevista dalla legge e che garantirà ai dipendenti licenziati per sei mesi i due terzi della retribuzione. «*Non accettiamo questa situazione* — dicono i lavoratori della "Alena": — *non è possibile che questa situazione ci sia verificata da un giorno all'altro. Sino a ieri facevamo due ore di straordinario ed ancora qualche giorno fa ci era stato richiesto di rinunciare alle ferie per far fronte agli ordini. Che cosa è successo a noi non è dato sapere, ma se è vero che ci sono ordinazioni per centinaia di milioni, perché chiudere e licenziarci?*».

Anche se tutto si è svolto all'insaputa degli operai qualche cosa era nell'aria. Tre giorni fa sono stati convocati a Biella ed a loro era stata presentata la grave situazione. Qualcuno non era addirittura più tornato in fabbrica. Oggi a mezzogiorno, quando le maestranze hanno appreso che a casa erano giunte le lettere di licenziamento, si sono riunite in assemblea e una delegazione ha raggiunto Novara per un incontro con i responsabili dei tre sindacati. Domani ci sarà un incontro con gli industriali ma le prospettive che il datore di lavoro recede dai suoi propositi sono pressoché nulle. «*Noi, per ora, non ci muoviamo di qui* — ci hanno detto le operaie —. *Siccome siamo quasi tutte donne toccherà a noi fare i turni di notte: non importa, dimostreremo che sappiamo fare quanto gli uomini*». p. b.

Vicolungo. Un gruppo di operaie che ha occupato la fabbrica di camicie: «Non capiamo perché lo stabilimento debba chiudere improvvisamente. Lavoro ce n'era. Di qui non ci muoviamo finché non ci sarà spiegato che cosa è successo»

Si estende la polemica per la professoressa "indulgente,,

"Non è più (fortunatamente) il tempo di Giovanna d'Arco,,

Lo dice un collega del liceo «Carlo Alberto» prendendo posizione contro «l'errore di credere che la riforma della scuola possa farsi senza la maggioranza del corpo insegnante»

Novara, 30 luglio.

(n. r.) Personaggio nuovo (e inaspettato) nella vertenza della «professoressa troppo indulgente» che ha reso popolare in tutta Italia il liceo classico «Carlo Alberto» è un collega della professoressa Giuliana Cabrini, l'insegnante di storia dell'arte nello stesso liceo dove la professoressa «sotto accusa», Giuliana Cabrini, ha la cattedra di latino e greco.

Il suo intervento è ispirato, come egli dice, al desiderio di «portare un chiarimento» nella vicenda «che ha assunto un significato che va al di là della cronaca».

Ecco il testo della lettera.

«*Finora mi ero astenuto dal prendere pubblicamente posizione sulla vicenda che ha visto a protagonisti la collega professoressa Cabrini e il corpo insegnante del liceo «Carlo Alberto» di Novara soprattutto perché non volevo contribuire a dare ulteriori deformazioni della verità e ai pettegolezzi che purtroppo si generano sempre in questi casi.*

«*Ora però la vicenda ha assunto un significato che va al di là della cronaca: è stata portata alla Televisione (tramite, non si capisce perché, un'intervista a una sola delle parti in causa, la signora Cabrini appunto); è diventata argomento di alcune interrogazioni parlamentari.*

«*Il problema, in altri termini, esige una valutazione di ordine generale, che deve necessariamente sollevarsi al di sopra degli interessi particolari. Senza entrare nel dettaglio dei fatti, vorrei dire anch'io il mio contributo al necessario chiarimento.*

«*La Cabrini ha sostenuto le sue posizioni basandosi soprattutto su due punti: il valore del suo metodo e il principio della libertà d'insegnamento. Riguardo al metodo d'insegnamento o della collega devo confessare che non sono mai riuscito a capire bene cosa fosse: mi è sembrato che si trattasse in sostanza di un ridimensionamento dei programmi, di una trasformazione dei compiti in classe in esercitazioni linguistiche con limitato carattere fiscale e, infine, di una sanatoria generale (in sufficienze a tutti o quasi) alla fine dell'anno.*

«*Devo dire onestamente che non mi sembrano oggi questi i modi più adatti per intervenire positivamente nella crisi della scuola: una scuola "facile" è, checché ne dicano da una parte certi ministri e i teorici del nullismo estremista dall'altra, una scuola quasi sempre inutile. Non a caso, del resto, gli stessi studenti del «C. Alberto» hanno saggiamente respinto all'inizio dell'anno in una loro assemblea la proposta di Lotta continua che chiedeva il 6 per tutti.*

«*Il latino e il greco possono apparire, ma ne rendo conto, materie un po' superate (e forse andrebbero opportunamente relegate al rango di materie facoltative), ma anch'esse possono essere intelligentemente attualizzate: tutti sanno che Concetto Marchesi, insegnando letteratura latina, faceva anche lezioni di antifascismo.*

«*La prof. Cabrini ha poi sostenuto che la decisione del consiglio di classe nello scrutinio finale avrebbe leso il principio della libertà di insegnamento. Innanzitutto libertà di insegnamento non vuol dire monopolio della valutazione, vi sono precise norme di legge, richiamate in tutte le circolari ministeriali, e la (giusta) tendenza che si va affermando, dalla scuola media all'esame di maturità, è che la valutazione deve essere sempre più collegiale. Inoltre lo stesso principio della libertà di insegnamento, portato all'estremo, è piuttosto ambiguo: di esso si servono anche quei professori che vogliono imporre, contro la volontà dei colleghi e degli studenti, testi scolastici di contenuto discutibile oppure che pretendono di sovraccaricare gli allievi con gravosi programmi di studio.*

«*Per concludere l'errore di fondo commesso dalla prof. Cabrini (come pure da alcuni settori studenteschi) è quello di aver pensato, certo in buona e una generosa spinta ideale, ma anche con notevole dose di ingenuità, che la riforma della scuola, o anche soltanto qualche empirico aggiustamento, possa farsi senza, o peggio, contro la maggioranza del corpo insegnante.*

«*Gli insegnanti italiani, nella loro generalità, non sono reazionari: il loro unico torto è forse quello di credere di dover uniformarsi a un ordinamento scolastico che l'autorità politica stessa non considera più valido. E' dunque più in alto che va cercato il vero obiettivo di una lotta per la riforma democratica della scuola, lotta che potrà avere possibilità di successo solo se vedrà impegnate unitariamente larghe masse di studenti, di insegnanti, di cittadini.*

«*Ogni iniziativa individuale, anche se nasca dalle migliori intenzioni, non può che cadere nella sconfitta o nella strumentalizzazione riformistica. Anche perché i tempi di Giovanna d'Arco (e di don Chisciotte) sono, fortunatamente, finiti per sempre*».

Novara. La professoressa Giuliana Cabrini fotografata insieme con il marito: «Niente vacanze per noi in attesa dell'esito dell'inchiesta ministeriale» (Foto Moisio)

Interessante sentenza sindacale del pretore di Novara

Il "De Agostini,, ha avuto torto a vietare una raccolta di firme

Servivano per una petizione per abolire leggi ritenute contrarie alla libertà dei lavoratori Il magistrato ha definito «ingiustificato e illegittimo» il comportamento della direzione

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 30 luglio.

(v. b.) Una importante sentenza in materia sindacale è stata emessa dal pretore di Novara dottor Antonio Baglivo, chiamato a dirimere una questione di diritto sollevata dai segretari provinciali dei tre sindacati (Cisl, Uil e Cgil). Essi, il 24 luglio scorso avevano trasmesso al magistrato un ricorso contro l'Istituto Geografico De Agostini di Novara per pretese violazioni dello Statuto dei lavoratori.

Questi i fatti. Il comitato di fabbrica aveva chiesto alla direzione dell'azienda l'autorizzazione a tenere un'assemblea delle maestranze. Si precisava che sarebbero stati trattati argomenti di carattere sindacale e che un avvocato avrebbe legalizzato, con la sua presenza, una raccolta di firme per una «petizione». Si trattava, in sostanza, di raccogliere parte delle 100 mila firme necessarie per chiedere l'abrogazione di leggi ritenute in contrasto con la libertà dei lavoratori.

La direzione del «De Agostini» aveva negato l'autorizzazione così motivandola: «*Se da parte di questa direzione nulla osta per la effettuazione dell'assemblea, non si può autorizzare in azienda la consulta di firme riguardanti un referendum che non ha carattere esclusivamente sindacale*».

Il pretore dott. Baglivo, nel suo decreto, definisce le ragioni invocate a giustificazione del diniego, mentre dal «De Agostini», come indicato, «*E' fuori di dubbio* — precisa nella sua motivazione il magistrato — che *l'ordine del giorno dell'assemblea era attinente a materia di interesse sindacale e del lavoro. Non è esatto sostenere che sia vietata in fabbrica ogni raccolta di firme poiché ciò non è altro che una libera espressione di pensiero. Tale diritto* — scrive il pretore — *è riconosciuto dall'articolo 21 della Costituzione ed è ribadito, con riferimento ai luoghi di lavoro, dall'articolo 1 dello Statuto dei lavoratori*». Quanto poi alla presenza di un legale, nel motivare il suo decreto, il pretore precisa: «*Che la sua partecipazione all'assemblea dei lavoratori è del tutto legittima, sia perché richiesta dalla rappresentanza sindacale aziendale, sia perché interviene non per partecipare al dibattito, ma quale giudice conciliatore ed al solo scopo di autenticare le firme dei lavoratori disposti a sottoscrivere l'istanza per il referendum*».

Il magistrato così conclude: «*Appare del tutto ingiustificato l'atteggiamento dell'Istituto De Agostini che vietando la raccolta delle firme e opponendosi alla partecipazione dell'avvocato, mirava a svuotare di ogni contenuto e utilità pratica l'assemblea dei propri lavoratori. Non permettere in particolare l'autenticazione delle firme nel corso dell'assemblea, significa volere imporre ai lavoratori, in maniera del tutto ingiustificata, una perdita di tempo (dovendo così dopo l'orario di lavoro recarsi presso un notaio o l'ufficio di un altro pubblico ufficiale autorizzato) e porre in essere un ostacolo al raggiungimento degli scopi di assemblea*».

Definito oltre che ingiustificato anche illegittimo l'atteggiamento della direzione del «De Agostini», il pretore ordina la cessazione del comportamento antisindacale e dandone immediata esecuzione.

OMEGNA — E' deceduto all'ospedale Massimo Andreoli, 15 anni, residente in frazione Cireggio. Il ragazzo era stato investito due giorni fa da un'auto pilotata dall'operaio Domenico Nocilla di Crusinallo.

"Pubblicità,,

Verbania. Alberta Giovana, 18 anni, è stata eletta nei giardini del «Kursaal» «Ragazza della pubblicità '71».

Cade in un torrente con il motofurgone

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 30 luglio.

(c. c.) Nel compiere marcia indietro per scaricare del materiale nei pressi del ponte del Pluse, un motofurgone «Ape», condotto da Giuseppe Guglielmucci, 27 anni, di Verbania, è precipitato nel greto del torrente San Bernardino.

Nel salto, di oltre quindici metri, il furgone si è sfracellato. L'uomo, che aveva a bordo il figlio, Vito, di due anni, ha riportato ferite guaribili in un mese, mentre il bimbo guarirà in sette giorni.

Perde il marito fra le bancarelle

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 30 luglio.

(g. r.) Una curiosa avventura è accaduta ad una turista olandese da qualche giorno in campeggio a Dormelletto, Maggie Gentjes, 25 anni, ha denunciato ai carabinieri di Arona la perdita del marito.

Si è recata con il consorte a Luino, al mercato settimanale; ma dopo qualche ora l'ha perduto di vista nella calca, fra le bancarelle. Dopo avere atteso a lungo, piangente, ha chiesto ai carabinieri di aiutarla a ritrovare il marito.

Contuse due donne dopo una lite

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 luglio.

(l. l.) Due donne sono state medicate all'Ospedale Maggiore in seguito ad alcune contusioni riportate durante una lite. Cesarina Rippa, 61 anni, abitante in via Catroli 2, ha detto di essere venuta alle mani, ieri sera, con la portiera dello stabile vicino al suo, Piera Romagnoli, 56 anni.

L'altra lite è avvenuta stamane. Celestina Montresor, 35 anni, abitante in via Nebbia 1, è venuta a diverbio con la vicina di casa Maria Pucci ed ha avuto la peggio. Guarirà in sette giorni.

Atterra senza guai un aerostato

Non c'era un filo di vento e il pallone, su cui erano due persone tra le quali un campione della specialità, è stato costretto a scendere su una collina ad Intra

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 30 luglio.

(a. c.) *Poco dopo le 14, un pallone aerostatico sferico, partito stamane alle 8,30 da Murren, ha compiuto un atterraggio di fortuna in un piccolo spazio erboso su una collinetta alle spalle dell'ospedale di Intra. A bordo vi erano cinque persone: il capo equipaggio Fred Dolder, di Thalwin, 73 anni, un veterano dei voli aerostatici che ha al suo attivo 21 attraversate delle Alpi e 417 voli in pallone; Sylvan Osterwalder, i coniugi Oskar e Lotti Schmid-Bolfer, di Mellen, e il dottor Luigi Brindicci, di Milano.*

Il pallone, partecipante alla settimana svizzera dell'aerostato, era arrivato nel cielo del Lago Maggiore alle 13,40, proveniente da Domodossola, ove era giunto dopo aver passato le Alpi tra il Lecciehorn e il monte Leone. In seguito alla mancanza di vento l'aerostato ha incominciato a perdere quota.

Dopo un tentativo su una piazza vicino il lungolago di Intra, impedito dalla presenza di cavi elettrici, l'atterraggio di fortuna è riuscito alla perfezione, senza danni alle cose o alle persone, sulla collinetta della Bolla.

I componenti l'equipaggio hanno sgonfiato il pallone: poi hanno portato il cesto, gli involucri, gli strumenti e i cordami sulla strada e, caricati essi con su un camion, sono ripartiti per la Svizzera.

Verbania. Fred Dolder

Più tasse a Gravellona per costruire una scuola

Gravellona Toce, 30 luglio.

(i. d. q.) In questi giorni si sta svolgendo in frazione dell'imposta di famiglia, già effettuata per alcune categorie di contribuenti e in corso per altre. Su un bilancio di 192 milioni e con 2138 nuclei familiari, il Comune incassa per queste imposte 13 milioni di lire.

Con l'operazione in corso, l'amministrazione comunale spera di raddoppiare l'attuale gettito. Il sindaco Mario Cavagnino (pci) ha inviato nei giorni scorsi una lettera ai cittadini con la quale si anticipava la decisione dell'amministrazione giudicata necessaria per affrontare il problema dell'edilizia scolastica. Il Comune ha infatti deciso di costruire un nuovo edificio per le scuole elementari in via Pariani con un preventivo di spesa di cento milioni per 12 aule.

Tutta Suno di Verbania cerca una quindicenne

Cara mamma non ci rivedremo perché vado a gettarmi nel lago

La ragazzina ha lasciato una lettera - Sono stati ritrovati l'abito, le scarpe e la borsetta - Si è veramente uccisa?

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 30 luglio.

(a. c.) Da ieri sera carabinieri e polizia sono in allarme alla ricerca di una quindicenne scomparsa da casa sua in via Solferino 2 a Suna di Verbania, ove viveva sola con la madre che da anni è separata dal marito. La ragazzina, Oriana Bazzetto, se ne è andata lasciando una lettera di violento accusa alla mamma, nella quale le comunica di aver deciso di togliersi la vita buttandosi nel lago.

Le pattuglie del nucleo radiomobile dei carabinieri hanno rinvenuto nel primo pomeriggio in località Tre Ponti il vestito, le scarpe e la borsetta della giovane. Da quel momento le ricerche, con motoscafi, si sono concentrate nell'antistante specchio di lago.

Non si è trovato nulla e a sera, quando è sceso il buio, le ricerche coi motoscafi sono state abbandonate. Continuano invece su terra, anche perché ci sono elementi per credere che la ragazzina potrebbe avere inscenato il suicidio solo per ritardare le ricerche. La sua fuga avrebbe invece motivi romantici.

Novara. Il prof. Giovanni Quaglino, incaricato di Storia dell'arte al «C. Alberto»

Dal Consiglio dello Stresa

Nominato un commissario per risolvere la crisi

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 30 luglio.

(a. c.) A nove giorni dalla scadenza del termine per iscrivere la squadra al campionato di promozione, lo Stresa Calcio è in piena crisi. Alla riunione straordinaria di ieri sera, alla quale il presidente Alfredo D'Albertas marchese di Gozzano e il consiglio direttivo si sono presentati dimissionari, erano presenti anche il sindaco, geometra Sergio Stucchi, il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno, Renzo Melani e l'assessore allo Sport, Delo Lombardi.

Dopo due ore di discussioni, sentite anche le dichiarazioni del sindaco circa l'impossibilità per il Comune di versare al sodalizio un contributo superiore (quello attuale è di 300.000 lire l'anno), udite le dichiarazioni tutte negative in quanto ad aiuti finanziari da parte del presidente dell'Azienda di soggiorno e di altri enti, il consiglio direttivo ha confermato le dimissioni in blocco.

Si è quindi proceduto alla nomina d'un commissario straordinario, nella persona del ragionier Giovanni Laurini, che unirà la fu presidente dello Stresa, a gli si è dato mandato di condurre contatti per tentare di salvare la società. Un'impresa difficile, visto che il tempo a disposizione è più che mai ristretto.

corsi serali di recupero
GEOMETRI
RAGIONIERI
Lic.za MEDIA in 12 mesi
Risultati 98% PROMOSSI
GARANZIA: Per Reg. Scol. sconto 50% costo frequenza ai non promossi
istituto GAMMA
NOVARA C.so Vittorio, 5 tel. 22.223
ARONA Via XX Settembre, 29 tel. 23.53
INTRA C.so Garibaldi, 53 tel. 45.288
VIGEVANO Via Trivulzia 23 tel. 21.51

QUESTA SERA ORE 21
TEATRO IMPERO - INTRA
CONCERTO OPERISTICO
Dal Centro Lirico Sperimentale «Città di Genova» con la partecipazione di Fiorella Sanguinetti di Sanmalisco, Francesco Raffa, Giuseppe Murmura, Carlo Strata; al pianoforte la maestra Mirka Frigo.
Informazioni telefono 42.123 Avis - Verbania.

NAUTICA A. BARBERIS
Sesto Calende (S.S. Sempione) - Telef. (0331) 91.249 - 97.062
— Concessionario di zona e per la provincia di Novara Cantiere RIVA Sarnico.
— Concessionario di zona f.b. EVINRUDE.
— Scafi f.b. in Fiberglas e gommoni delle migliori marche.
— Permute ad occasioni - Vasta gamma accessori
Prove a mare, su appuntamento, di tutti i modelli.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 21; Bertoldi, corso Cavour 7; Comunale regione Veia, via Beltrami 1; Fedele, corso XXIII Marzo 20.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Liberta 66.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 36.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Bognetti, via Roma 23.
OMEGNA — Binaghezzera, via Cavallotti.
VERBANIA — Scarzoni, via San Vittore 9; Antica Suna, statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

OMEGNA — Alla Galleria Spazio (via Cadorna 1), fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Amoroso, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Ugo Nespolo, Pierluigi Lavagnino, Enzo Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dali, Lucio Rosucci e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti mostra collettiva con opere di Brunna, Calderara, Cazzaniga, Dudovaille, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Manini, Marini, Pignis, Sassu, Schiavino, Tozzo e Viviani.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, dal primo al 15 agosto, personale della pittrice Rami Perrone di Brigs Provenzal.
VARZO — Nel quadro delle manifestazioni indette dalla Pro Loco per l'Estate Varzese, nei locali dell'asilo sopra il pittore Renzo Tagliaferri. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.
VERBANIA — Alla galleria d'arte Lanza in corso Garibaldi, ad Intra, da domani al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Alfano, Alfieri, Attanasi, Bartolini, Dal Fovo, Fontana, Rosseti e Tozzi.

MERCATI

Mercati agli Arengo: Bellinzago, Borgolavezzaro, Calliano, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania, Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo, Vogogna.

NOTIZIE IN BREVE

La donazione di premi del Concorso nazionale di pittura contemporanea, lanciato dalla Pro Loco di Massino Visconti, ammonta ad un milione e mezzo di lire. Le opere saranno pervenire al «comitato organizzazione floo» al 7 agosto; la premiazione avverrà il giorno dopo.

Il parroco di Feriolo, monsignor Giovanni Gambaro, è morto ieri notte all'età di 89 anni. Da tempo era ammalato e negli ultimi giorni le sue condizioni si erano aggravate.

La festa di S. Agno, parroco di Cesara ricorre domani. Per l'occasione sono state organizzate una recita teatrale e una gara per fanciulli di pesca.

Al dancing Casanova di Intra stasera avrà inaugurata la nuova discoteca. Per l'occasione si svolgerà uno spettacolo con Germana Caroli.

Il primo Carnagnolo, un festival di voci nuove organizzato dalla Pro Loco, si svolgerà dall'11 al 15 agosto a Massino Visconti.

Un vegliarissimo, al quale parteciperà la cantante Dori Ghezzi, si svolgerà stasera alle 21, al padiglione Rubino di Bogogno.

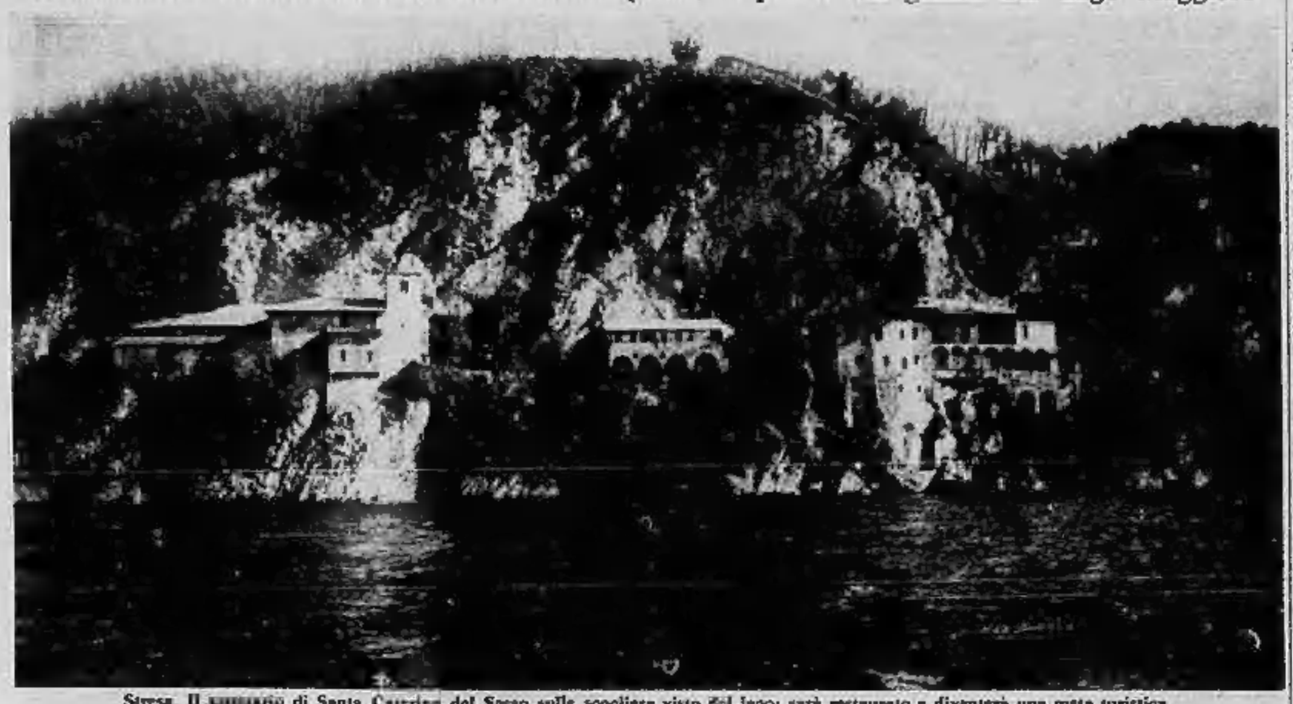
Stasera a Verbania, al Socialdemocratico di Pieracella, si svolgerà un incontro internazionale di calcio, organizzato dal Judo Czech Club della zona.

Taccuino del lettore

Lo si può raggiungere in motoscafo o in auto

Un richiamo turistico il santuario sulle scogliere di fronte a Stresa

A picco sull'acqua, è un piccolo miracolo di architettura inserita nella cornice naturale - Ora sarà restaurato e attorno sarà sistemato un parco, il primo del genere sul Lago Maggiore



Stresa. Il santuario di Santa Caterina del Sasso sulle scogliere visto dal lago: sarà restaurato e diventerà una meta turistica

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 30 luglio.

Proprio di fronte a Stresa, quando la giornata è chiara, si intravede la splendida cornice di un piccolo angolo che è un capolavoro della natura e dell'uomo, il santuario di Santa Caterina del Sasso.

La gente del luogo ne parla ai turisti i quali guardano, ma poi tirano avanti. Forse a qualcuno rimarrà impressa una bella immagine destinata ben presto a scolorire nei ricordi. Il santuario si trova dalla parte opposta, sulla sponda lombarda, a mezza via fra Isprа e Laveno ma in motoscafo o in auto è facilmente raggiungibile; e vi assicuriamo che ne vale la pena.

A perpendicolo sulle acque da una settantina di metri, l'edificio diviso in tre sezioni è il frutto della lotta dell'arte contro una selvaggia scogliera che avrebbe potuto forse ospitare lupi ma non certo, per tanti anni, gruppi di religiosi che nell'intimità del luogo trovavano più naturale il colloquio con la natura.

La costruzione risale al Quattrocento ma già diversi anni prima, in una delle grotte naturali di questo capriccioso angolo, andò ad abitare un signore del luogo per espiare i propri peccati. Novello emulo di San Francesco, fece le sue penitenze in una grotta dove più tardi alcuni suoi seguaci costruirono una cappella.

La nascita del santuario di Santa Caterina — cui il ricco pontiere divenne particolarmente devoto — fu successiva e abbastanza continua. Accanto al nucleo della santa, venne posto in seguito l'appellativo «Del Sasso» per via dei presunti miracoli che ella avrebbe originato, salvaguardando praticamente il luogo da due disastri. Si deve alla Santa, secondo la leggenda, se in due terribili notti, quando il Lago fu investito da una tremenda bufera, l'edificio non fu letteralmente distrutto da tre enormi massi che, staccatisi dalla montagna, precipitarono sul Santuario. La prima volta, nel 1646, i tre macigni si fermarono miracolosamente sul tetto della chiesa, trecento anni dopo, nel 1901 sotto la spinta di una nuova tremenda tempesta, i macigni caddero sul pavimento senza produrre alcun danno. Le cronache del tempo riferiscono l'accaduto, riportando le testimonianze degli abitanti del luogo e i loro riferimenti alle gesta miracolose di Santa Caterina del Sasso.

Poco alla volta, peraltro, il Santuario fu abbandonato. Ora l'edificio è deserto: c'è un custode e vicino si trova una piccola osteria nella quale si fermano i turisti per dissetarsi e per chiedere notizie. Ma Santa Caterina del Sasso non rimarrà abbandonata all'incuria del tempo. Esiste già un programma per salvaguardare l'edificio e per creare attorno un magnifico parco.

Acquistato dall'amministrazione provinciale di Varese e grazie all'interessamento della Cassa di Risparmio di Milano, il santuario verrà restaurato ed aperto sia al culto dei fedeli sia ai turisti: attorno ad esso, su per il monte, in seguito nascerà un vero e proprio parco che non mancherà certamente di richiamare molto interesse. I turisti per ora possono raggiungere il luogo da Sesto Calende, attraverso la provinciale, oppure direttamente in motoscafo da Stresa o Arona: una ripida scaletta scavata nella pietra porta dove si verificò per due volte il miracolo dei macigni sospesi. Salendo su per i 70 metri si scoprono magnifici squarci di lago e un cielo infinito: è un ritorno alla natura più selvaggia ma nello stesso tempo cordiale, un angolo che l'uomo — una volta tanto — cercherà di salvare e di ricostruire così com'era cent'anni fa.

Giorgio Gandolfi

Il sindaco di Domodossola risponde ai comunisti

Il consiglio comunale non ha poteri per aprire un'inchiesta sul Galletti

Compete alla Provincia l'istruzione della pratica per l'autonomia dell'istituto per periti - «Se irregolarità ci sono nella gestione delle case popolari, gli amministratori civili le segnalino»

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 30 luglio.

(a. v.) Al Consiglio comunale di Domodossola s'è parlato ancora della Fondazione Galletti, l'ente culturale che in questi ultimi tempi è stato al centro di accese polemiche.

Ieri sera è stata discussa la mozione presentata dal gruppo comunista, che chiedeva la nomina d'una commissione d'inchiesta sul *deficit* di 3 milioni denunciato in una recente relazione dello stesso presidente dell'ente. Secondo la relazione, il disavanzo andrebbe iscritto ai passati bilanci della rivista trimestrale edita dalla Fondazione.

Nell'illustrare la mozione, il comunista Pellizzo ha detto che *sulla Fondazione Galletti sono finalmente terminate le gestioni commissariali* e ha rilevato che la relazione del presidente dell'ente, il prof. Umberto Chiaramonte, a proposito del *deficit* di 3 milioni, parla di *una non chiara e poco avveduta politica amministrativa nella conduzione della rivista*.

«Noi chiediamo che si faccia un'indagine — ha concluso il consigliere comunista — anche perché il Comune, con un contributo di 4 milioni e mezzo all'anno, è il maggior finanziatore dell'ente».

Il sindaco ha precisato che *le gestioni commissariali si sono rese necessarie perché c'era da modificare il vecchio statuto della Fondazione, che non consentiva il funzionamento degli organi direttivi* e ha aggiunto che la mancanza di iniziativa dell'ente per un certo periodo è stata dovuta al fatto che *per molti anni i contributi del Comune sono stati irrisori*. Il sindaco ha concluso, affermando che non è nei poteri del Consiglio comunale nominare una commissione d'inchiesta, ma solo esercitare un'opera di sorveglianza, prevista dalla legge e ha proposto di affidare questo incarico ai capigruppo consiliari e ai loro rappresentanti.

I dc Fernaroli e Roveda hanno, poi, illustrato un'interpellanza sulla situazione dell'Istituto tecnico industriale per periti. I due consiglieri dc hanno lamentato il fatto che, a molti anni dalla sua istituzione, la scuola per periti funziona ancora come sezione staccata del «Cobianchi» di Verbania. «Ciò — hanno detto — *comporta notevoli svantaggi per le scuole di Domodossola, in quanto tutti i contributi vengono acquisiti da Verbania, come pure le offerte dei cittadini di Domodossola.*

Il sindaco ha risposto che l'istruzione della pratica perché l'istituto di Domodossola divenga sede autonoma compete all'Amministrazione provinciale e che il Comune non può far altro che sollecitare una soluzione.

Una vivace polemica si è avuta tra il sindaco e gli stessi consiglieri della dc, che avevano presentato un'altra interpellanza sullo stato di trascuratezza del «Parco della Rimembranza», dedicato ai caduti, nella frazione di Vegna.

La seduta si è conclusa con la discussione di un'altra mozione del capogruppo comunista Caio e dell'indipendente Elsa Oliva su *«irregolarità nella gestione negli alloggi popolari a Domodossola»*. I due consiglieri hanno detto di essere venuti a conoscenza di *«gravi violazioni della legge che regola l'assegnazione degli alloggi popolari»* e hanno chiesto che il Comune si facesse promotore di un'inchiesta da parte degli organi provinciali competenti. *«In molti casi* — è stato detto dai consiglieri — *gli assegnatari subaffittano gli alloggi, speculando sulla necessità della casa di molte famiglie di immigrati»*.

Il sindaco ha detto che il Comune interverrà presso l'Istituto delle case popolari e ha invitato i consiglieri a segnalare i casi di irregolarità di loro conoscenza.

Merci deragliato blocca il Sempione

Domodossola. Il merci deragliato all'ingresso della stazione che ha bloccato tutto il traffico sulla linea internazionale del Sempione (La notizia a pag. 16 - Telefoto)

Non riusciva a dimenticare il suo passato militare

Ex paracadutista si è impiccato colle medaglie al valore sul petto

La tragedia a Seppiana, in Valle Antrona - Prima di togliersi la vita, l'uomo ha tappezzato le pareti con attestati e diplomi ricevuti durante il servizio

(Dal nostro corrispondente)

Seppiana, 30 luglio.

(a. v.) Pietro Romeggio, 59 anni, un combattente di Seppiana, un piccolo centro della valle Antrona, si è tolto la vita impiccandosi ad una trave del soffitto della propria camera, alle cui pareti aveva affisso attestati e diplomi che gli erano stati conferiti durante il servizio militare.

Il Romeggio era rimasto disoccupato e soffriva di crisi depressive e di sconforto. Viveva con la sorella, Delfina Romeggio, di 63 anni. E' stata la donna a fare la macabra scoperta. Ex paracadutista, il Romeggio evocava spesso il suo passato militare. Prima di togliersi la vita ha affisso alle pareti gli attestati e s'è appuntato al petto un medagliere con le molte decorazioni conseguite nel periodo bellico. Poi s'è impiccato ad una trave del soffitto.

«Era spesso depresso — ha detto di lui la sorella — *e ormai viveva solo di ricordi. Si sentiva abbandonato da tutti e spesso si rifugiava nella sua camera a rispolverare le medaglie che gli erano state conferite».*

Nel Lago Maggiore muoiono tutti i pesci

Verbania, 30 luglio.

(a. c.) Una moria di pesci sta suscitando vive preoccupazione nei centri rivieraschi del Lago Maggiore, già in allarme per i noti inquinamenti che hanno provocato disturbi a persone che hanno fatto il bagno nell'acqua del bacino centromeridionale. La moria di alborelle (i pesci maggiormente colpiti) non riveste però sintomi preoccupanti, almeno dal lato igienico-sanitario. A questo proposito, il prof. Ettore Grimaldi, dell'Istituto italiano di idrobiologia, ha pubblicato lo scorso marzo sulla rivista ufficiale di piscicoltura e ittiopatologia, una relazione sugli episodi di mortalità riscontrati negli ultimi anni.

In tutti questi casi, e anche in quello odierno, la mortalità è stata accertata come un'infezione branchiale dovuta a miceti appartenenti al genere Branchiomyces.

Il prof. Grimaldi, dopo aver ribadito che il fatto nuovo della branchiomicosi è che la malattia (un tempo strettamente limitata alle piccole pozze d'acqua), si è ora estesa a grandi bacini, come il Lago Maggiore e il Lago di Lugano, ha affermato che il fenomeno pone interrogativi di non facile soluzione.

«Indicare quali siano i fattori ambientali responsabili della recente comparsa della branchiomicosi in taluni grandi laghi del Nord Italia — ha detto — *è per ora impossibile, stante la mancanza di precise informazioni sulle esigenze ecologiche dell'agente causale. Sembra tuttavia ragionevole far rientrare il fenomeno nel processo di rapida eutrofizzazione cui tali laghi sono sottoposti da alcuni decenni a questa parte, processo di cui l'esplosivo rigoglio delle popolazioni algali rappresenta un sintomo».*

Coltello in pugno rincorre il cognato

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 30 luglio.

(a. c.) Un operaio di 44 anni, Romeo Coiro, abitante a Villadossola in via Barco, è stato arrestato dai carabinieri. Ha minacciato con un coltello il cognato, Angelo Vitiello, 41 anni, anch'egli residente a Villadossola.

I due cognati, che lavorano entrambi in un'industria siderurgica di Villadossola, hanno litigato stamane per futili motivi: all'interno della fabbrica il Vitiello si è rifiutato di pagare un caffè al Coiro, il quale si è adirato. All'uscita dallo stabilimento i due hanno ripreso a litigare. Ad un certo punto il Coiro ha estratto un coltello che aveva con sé e, agitando l'arma, ha inseguito il Vitiello per le vie del paese, urlandogli minacce.

Il Vitiello ha denunciato il fatto ai carabinieri di Villadossola. Il Coiro è stato arrestato nella sua abitazione e rinchiuso nelle carceri di Domodossola, con l'accusa di minaccia grave.

Grignasco consiglia "püt di sciuri,,

Grignasco, 30 luglio.

(a. c.) Per i «forestieri» che affolleranno la sua cittadina in occasione della Mostra del mobile, da domani al 10 agosto, Leonardo Cacciami, proprietario della «Baraccas ha mobilitato tre donne: la nonna, Rosalia Medina, la madre Leontina (nella foto) e la zia Carolina Barrera. Vuole accaparrarsi i clienti con una vecchia ricetta di famiglia, il «Püt di sciuri», la polentina dei ricchi, una varietà di zabaione che si gusta con i biscottini di Novara e la Bonarda fatta con l'uva piantata dal nonno Achille. Il suo ristorante è uno di quelli che i lettori ci hanno segnalato per il concorso della buona cucina con cui vorremmo scrivere la storia delle vecchie e nuove ricette culinarie novaresi.

Molti voti ha anche ricevuto la «Trattoria del sole» della frazione Isella di Santino Barberis dove l'8 agosto, nel quadro delle manifestazioni che fanno corona alla rassegna, si svolgerà un concorso gastronomico.

Domani pubblicheremo la prima classifica dei ristoranti e delle osterie tipiche completata in base alle segnalazioni che i lettori buongustai ci hanno inviato.

(Foto Maisio)

Svolta decisiva nel campionato di hockey

Gli azzurri stasera a Breganze nella trasferta più impegnativa

(Nostro servizio particolare)

Novara, 30 luglio.

(l. l.) Il massimo campionato di hockey a rotelle è giunto alla sua prima svolta decisiva. Domani sera, infatti, il programma prevede due incontri diretti che potranno avere importanti ripercussioni sulla classifica per quanto riguarda le prime posizioni. I campioni d'Italia dell'Hockey Novara saranno in trasferta sul terreno del Laverda, a Breganze, mentre il Modena ospiterà i tradizionali rivali del Candy Monza. La situazione in classifica è oggi, per queste squadre, la seguente: Novara punti 26, Modena 23, Candy e Laverda 21.

Cosa succederà sabato sera? Gli azzurri novaresi sono quelli che stanno meglio anche se dovranno impegnarsi al massimo per non veder sfumato il loro vantaggio. Quindi anche a Breganze il Novara cercherà di continuare la bella serie che dura ormai da oltre due campionati. In caso di una vittoria azzurra tutto quello che capiterà altrove non avrà importanza in quanto i punti conquistati annulleranno ogni preoccupazione. Il discorso si fa serio, invece, se si prende in considerazione la possibilità di una sconfitta novarese e di una vittoria dell'Iris Modena che ridurrebbe il distacco a un punto.

Sull'incontro di domani, Battistella, sino a ieri punto di forza e trascinatore del Laverda, ha detto: *«Ricordo ancora le avvincenti lotte ingaggiate negli scorsi anni contro i miei attuali compagni e penso che anche sabato dovremo impegnarci al massimo per farcela. L'Hockey Novara, comunque, ha dimostrato sino a questo momento di essere veramente forte e di poter aspirare al terzo scudetto consecutivo».*

Ecco il programma completo della giornata con i risultati del girone d'andata: Triestina - Viareggio (2-2); Grosseto-Bassano (3-5); Breganze-Novara (1-3); Marzotto-Follonica (2-5); Iris Modena-Candy Monza (4-3); Lodi-Vercelli (9-5).

Weekend ippico sul campo di Maggiora

(Dal nostro corrispondente)

Maggiora, 30 luglio.

(f. a.) Weekend ippico a Maggiora, dove, nelle giornate di domani e domenica, si svolgerà un importante concorso interregionale. La manifestazione è organizzata dal centro ippico locale, che nella mattinata di domani inaugurerà il nuovo campo al Mottaccio del Balmone, la collinetta divenuta famosa per il tradizionale circuito ciclistico di Ferragosto e il campo internazionale di motocross.

Le gare cominceranno nel pomeriggio e occuperanno poi l'intera giornata di domenica. Due delle sette prove in programma si terranno in notturna.

Gare di vela sul lago d'Orta

Orta, 30 luglio.

(l. l.) Anche quest'anno i circoli velistici di Orta e di Omegna hanno organizzato un nutrito gruppo di gare che si svolgeranno da agosto a ottobre.

La prova di apertura è in programma per domenica e sarà valevole per il trofeo «Ortallona, giunto alla diciottesima edizione. Si tratta di una regata di crociera per tutte le classi sul percorso Orta-Omegna-Orta. Saranno ammesse alla gara tutte le imbarcazioni, divise successivamente in cinque gruppi.

La seconda prova si svolgerà il 7-8 agosto per le classi «Finn-Contender», valevole per la «Coppa Harwest». Le gare continueranno il 26-27 agosto con una regata femminile per il trofeo «Atkinson», classe 470 e con le prove dei «Giochi della gioventù».

VERBANIA — Oggi e domani, sullo specchio di lago antistante Pallanza, si svolgeranno gare nazionali di canoa per l'assegnazione del trofeo «Paolo Bassi», valide anche quest'anno quali selezioni per i campionati mondiali.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Borsalino.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: chiuso.
ECCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: Perché uccisi ancora.
VITTORIA: Il clan dei due Borsalino.

ARONA

MODERNO: Grand Sahara (versione).
W. Kelly, E. Peckmann.
SAN CARLO: Come il diritto e il torto (commedia). F. Gleason.
LUX: 007 dalla Russia con amore (spionaggio). S. Connery, D. Bianchi.
ROMA: La battaglia del deserto (guerra). R. Boscolo.

BELLINZAGO

ORATORIO: Il cattivissimo (western). C. Brandon.
VOLTA: La ragazza del prete (commedia). N. Di Bari.

BOGNANCO

TERME: Agente 007: si vive solo due volte (avventuroso).

BORGOMANERO

LUX: Zorro alla corte di Spagna (avventuroso).
SOCIALE: Umiliati e fitti schiavisti (guerra). E. Kelly.
VITTORIA: E venne il giorno dei timorati (drammatico). A. Sabato.

CAMERI

ORATORIO: Sabotaggio.

DOMODOSSOLA

CATENA: Gangster fore (giallo).
CORSO: La tana dell'amore.

GALLIATE

SMERALDO: Zum Zum Zum n. 2.

GHEMME

ITALIA: I fratelli Kelly.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Vita privata di Sherlock Holmes (poliziesco).
MODERNO: chiuso per restauri.

OMEGNA

SPLENDOR: Monty Walsh (western).
SOCIALE: Vergini.

PREMENO

PREMENO: Partita generale d'acciaio.

S. MARIA MAGGIORE

COMUNALE: Omicidio al mese (giallo). Spencer Tibbs.

TRECATE

VITTORIA: Arizona si scatena e li fece fuori tutti.
COMUNALE: Diogo quella ragazza laggiù.

VARZO

PRISMA: L'esecutore (drammatico).

VERBANIA

APOLLO: Io non sapevo... Ingaggio (commedia). L. De Funès.
ARISTON: Chiusura estiva.
IMPERO: chiusura estiva.
SOCIALE (Intra): Amore formula due. G. Agostini, A. Innamorati.
SOCIALE (Pallanza): Conto alla rovescia (drammatico).
TEATRO GERARDI, piazzale Matteotti (Verbania): spettacoli alle 16, 20 e 21.30.
DANCING CASANOVA (Intra): ogni pomeriggio «Ballo Mayer».

YORK
RESTAURANT
LESA - Lago Maggiore
Tel. 0322/7490
in un meraviglioso parco, tra alberi, fiori, luci e colori, L'IDEALE PER PRANZI DI NOZZE
RICEVIMENTI - BANCHETTI
Specialità di carne e pesce con la NUOVA GIGANTESCA
GRIGLIA A CARBONELLA
Oggi e domani ore 21
DISCOTECA
Ultimissime novità
INGRESSO LIBERO
Piscina - Tennis

VENDESI
in NOVARA
PICCOLO BAR
Degustazione
Tel. 31.300 - Novara

PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 1

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, pulizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. I tagliandi, preferibilmente incollati su una cartolina postale, dovranno essere inviati a: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa» - Via Marenco 32 - 10126 Torino